



ASIA/SIRIA - Sacerdote siro ortodosso: i cristiani giovani fuggono. Qui rimarranno solo gli anziani

Qamishli (Agenzia Fides) – “L'esodo dalla città è in pieno svolgimento. Ogni giorno perdiamo individui e famiglie della nostra comunità, specialmente persone giovani, che sono la nostra speranza e il nostro futuro”. Così il sacerdote siro-ortodosso Yousef Abdulmasih descrive la situazione della comunità cristiana a Qamishli, nella provincia siriana nord-orientale di Jazira. “La nostra città” prosegue il sacerdote nel resoconto pervenuto all'Agenzia Fides “diventerà una città di anziani, rimarranno solo le generazioni più avanti negli anni”. Le famiglie degli studenti si trovano davanti al dilemma di dover inviare i loro figli all'estero, se vogliono che continuino a studiare. E in questa situazione – spiega p. Youssef – aumentano le pressioni e le richieste rivolte ai responsabili delle comunità ecclesiali: “Tanti guardano alla Chiesa come all'unica via di salvezza in grado di risolvere i problemi sofferti dal popolo. Alcuni aspettano. Altri criticano. Qualcuno fa rimproveri e attacchi cattivi. Tutti vogliono che questa sofferenza abbia fine”. (GV) (Agenzia Fides 13/1/2013).